

VERBALE N. 49

L'anno 2015, il giorno 26 del mese di febbraio, presso la sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria in Roma, si è tenuta alle ore 11.00, previa regolare convocazione, la riunione del Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0028793 del 17 dicembre 2010, successivamente integrato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0016205 del 30 agosto 2012, ai sensi del disposto dell'articolo 10 del D. Lgs. 454/1999.

Il Collegio risulta così composto:

- Dr.ssa Alessandra d'Onofrio - Presidente
- Prof. Gaetano Troina - Membro effettivo
- Il Dr. Antonio Menetto - Membro effettivo.

Partecipano alla riunione la dr.ssa Terranova, Responsabile del Servizio di Contabilità e Bilancio e la dr.ssa Incoronato, Dirigente dei Servizi Amministrativi dell'Istituto.

Il Collegio effettua l'esame del bilancio consumtivo per l'esercizio 2014, predisponendo la seguente relazione.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014

La redazione del bilancio in esame risulta effettuata nel rispetto delle norme vigenti (art. 38 DPR n. 97/2003 e art. 30 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto), nonché nel rispetto dei termini di cui all'art. 1, co. 381 della legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) e che prevede che il bilancio di chiusura dell'Istituto venga predisposto entro il sessantesimo giorno dall'entrata in vigore della richiamata legge di stabilità, e ai sensi della predetta disposizione, è da intendersi quale bilancio di chiusura dell'INEA, non altrimenti specificato nelle disposizioni contabili vigenti.

Il bilancio è composto da Rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), Stato Patrimoniale, Conto Economico, nota integrativa, oltre ad altri documenti previsti dalle disposizioni a completamento della rendicontazione (illustrazione dell'attività gestionale, situazione amministrativa, provvedimenti concernenti le variazioni apportate nel corso dell'esercizio agli stanziamenti dei capitoli).

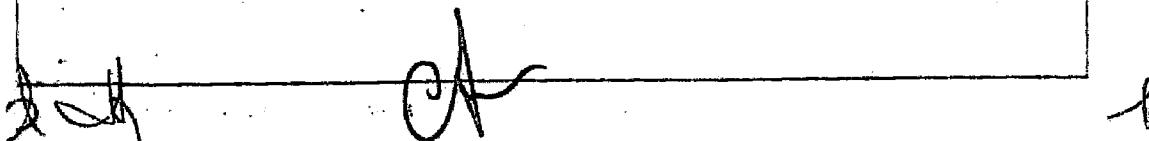
Non essendo l'Istituto tra quelli individuati per la sperimentazione di cui all'art. 1 del Decreto MEF 1 ottobre 2013, al Rendiconto generale 2014 viene allegato il prospetto riepilogativo, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 6 del medesimo Decreto, nel quale la spesa viene riassunta in base alle missioni ed ai programmi individuati dall'Istituto e comunicati con lettera al Ministero Vigilante (art. 11, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 91 del 31/05/2011).

Le risultanze più rilevanti che si desumono dal conto di bilancio sono le seguenti:

Avanzo finanziario	3.632.095,96
Avanzo di amministrazione	7.611.832,06
Avanzo economico d'esercizio	1.693.999,49
Patrimonio netto	18.611.079,32
Saldo passivo di cassa	0,00
Residui attivi	43.480.724,00
Residui passivi	35.868.891,94

CONTO DEL BILANCIO

I dati finanziari della gestione sono articolati nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, che prevede due centri di responsabilità amministrativa (*Funzionamento e Attività tecnico-scientifica*).





31

Le relative risultanze sono riassunte nel prospetto sintetico che segue, che espone l'andamento dei movimenti finanziari dell'anno 2014, confrontati con l'esercizio 2013.

Entrata	Anno finanziario 2014			Anno finanziario 2013		
	Residui (finali)	Competenza (Accertam.)	Cassa (Riscossioni)	Residui (finali)	Competenza (Accertam.)	Cassa (Riscossioni)
Correnti	43.102.078,06	35.907.146,67	48.898.041,17	56.286.221,89	33.027.736,04	25.120.352,72
In c/capitale	5.906,96	2.502.211,41	2.502.211,41	5.906,96	15.537,37	13.007,37
Part. Di giro	372.738,98	6.655.851,02	6.914.105,53	646.708,06	7.871.009,07	7.990.743,44
Totale	43.480.724,00	45.045.209,10	50.304.358,11	56.938.806,91	40.914.302,48	33.124.103,53
Uscita	Anno finanziario 2014			Anno finanziario 2013		
	Residui (finali)	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui (finali)	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
Correnti	28.077.291,86	29.609.350,35	33.602.500,92	32.983.282,97	33.692.800,17	26.496.333,76
In c/capitale	7.071.065,47	5.167.911,77	1.194.580,09	3.122.881,80	1.083.378,62	285.983,44
Part. Di giro	720.534,61	6.655.851,02	16.013.129,63	10.634.030,89	7.871.009,07	8.103.554,13
Totale	35.868.891,94	41.433.113,14	50.819.210,64	46.740.195,66	42.647.187,86	34.885.871,33

Rispetto alle risultanze rilevabili dal conto consumutivo del 2013, nel 2014 si evidenzia un incremento delle entrate totali determinato principalmente da maggiori accertamenti sia di parte corrente (euro 2.879.410,63) che di conto capitale. Gli accertamenti di parte corrente sono la risultante della somma algebrica fra minori somme accertate sul Centro di Responsabilità Amministrativa "Attività tecnico-scientifica" (euro 1.651.732,04), dovute a minori accertamenti per contributi regionali, e maggiori somme accertate sul Centro di Responsabilità Amministrativa "Funzionamento" (euro 4.531.142,67). Il confronto tra il 2014 e il 2013 deve, infatti, tenere conto, del fatto che il contributo straordinario a favore dell'Istituto è stato riconosciuto e riscosso nella misura di euro 9.777.307,00, quale definitivamente determinata nella legge di assestamento del bilancio dello Stato 2014, con un incremento rispetto all'importo inizialmente previsto dall'Istituto (euro 5.011.617,00), di euro 4.765.690,00, come da lettera MiPAAF n. 17173 del 03/11/2014.

I maggiori accertamenti di conto capitale sono dovuti alle operazioni contabili, sia in entrata che in uscita, che l'Istituto ha dovuto effettuare sui pertinenti capitoli, relativi alle anticipazioni bancarie, al fine registrare finanziariamente il saldo passivo di cassa e quindi il debito verso l'Istituto cassiere al 31/12/2014.

Con riferimento alle uscite si evidenzia una riduzione rispetto al 2013 determinata dalla somma algebrica fra minori impegni sia nelle spese correnti che nelle partite di giro e maggiori impegni in conto capitale.

Relativamente al contributo ordinario, si rileva che, a norma dell'art. 15 del D.Lgs. 454/1999, il contributo ordinario annuo a carico del MiPAAF dovrebbe essere destinato a coprire gli oneri per l'espletamento dei compiti previsti dal decreto legislativo stesso; al riguardo si osserva che il contributo in questione, ha subito, già dall'esercizio 2011, una riduzione del 60% circa.

Lo scarso peso del contributo ordinario, rispetto alle dimensioni della struttura e delle attività poste in essere, ha rappresentato un elemento di sicura criticità, in quanto da solo non è riuscito a dare copertura agli oneri della ordinaria amministrazione dell'Istituto.

ENTRATE

Si riportano le entrate correnti, relative per lo più a contributi ordinari e straordinari, distinte per Centri di responsabilità amministrativa:

CDR FUNZIONAMENTO	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Residui
CONTRIBUTI ORDINARI A CARICO DELLO STATO	526.732,00	466.909,27	0,00	466.909,27
Contributo ordinario	526.732,00	466.909,27	0,00	466.909,27
CONTRIBUTI STRAORDINARI A CARICO DELLO STATO	9.777.307,00	9.777.307,00	9.777.307,00	0,00
ALTRI ENTRATE	123.060,00	106.534,74	99.983,39	6.531,35
TOT. ENTRATE CORRENTI CDR AMM/VA FUNZIONAMENTO	10.427.099,00	10.350.751,01	9.877.290,39	473.460,63

32
33

Il contributo ordinario dell'Istituto è stato accertato per l'importo di euro 466.909,27, lievemente inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 524.675,38).

Nel 2014 non è stato riscosso il contributo per l'assunzione di ricercatori, di euro 66.750,00 e non sono stati né previsti, né accertati, né riscossi per il 2014 i contributi a suo tempo concessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, effettuata ai sensi dell'art. 1, commi 513 (170.190,00 – DPR 29/11/2007), 519 (euro 168.175,00) e 520 (euro 338.485,00 – DPCM 16/11/2007) della legge finanziaria per il 2007, per un totale complessivo di euro 676.850,00; analogamente non sono inseriti in bilancio i contributi relativi al 2012 relativi alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, effettuate dietro rilascio, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, della prevista deroga al divieto posto dalle leggi finanziarie. Sulla iscrizione di tale posta, è stata avviata una interlocuzione con i competenti uffici del MEF, al fine di definire la legittimità della pretesa.

Il contributo ordinario, come già detto, è nettamente insufficiente alla copertura delle spese fisse ed inderogabili, rappresentando circa il 2,60% delle sole spese correnti di funzionamento e circa l'1,45% del totale delle spese, escluse le partite di giro.

Tra le altre entrate correnti sono inseriti i proventi derivanti dall'affitto di uno degli immobili di proprietà, sito in via Barberini, e interessi attivi. Il Collegio rammenta che l'Istituto è proprietario di altri 2 immobili, siti sempre in Via Barberini al momento non messi a reddito.

Per il CDR Attività tecnico – scientifica le entrate sono riferite ai finanziamenti relativi all'esecuzione di progetti di ricerca.

CDR ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICA	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Residui
7.2 Contributi straordinari a carico dello Stato	14.359.530,56	14.424.846,06	7.515.373,13	6.909.472,93
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	14.359.530,56	14.424.846,06	7.515.373,13	6.909.472,93
55.2 Contributi UE	5.655.221,51	5.671.512,51	1.981.425,16	3.690.087,35
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA UE	5.655.221,51	5.671.512,51	1.981.425,16	3.690.087,35
13.2 Contributi dalle Regioni	4.784.299,66	4.146.035,26	354.376,43	3.791.658,81
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	4.784.299,66	4.146.035,26	354.376,43	3.791.658,81
175.2 Trasferimenti da parte dei comuni e delle province	74.000,00	74.000,00	0,00	74.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	74.000,00	74.000,00	0,00	74.000,00
19.2 Contributi da altri Enti Pubblici	947.593,00	947.593,00	0,00	947.593,00
61.2 Contributi da altri Enti e Associazioni	320.838,83	292.408,83	189.170,00	103.238,83
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI	1.268.431,83	1.240.001,83	189.170,00	1.030.831,83

Come si evince dalla tabella, i contributi concessi risultano accertati, sulla base delle convenzioni stipulate, ma in buona parte non ancora riscossi, andando così ad incrementare i residui attivi a fine esercizio.

USCITE

Si riporta una sintesi delle risultanze 2014.

CDR Funzionamento	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE IN MENO
Sposti organi dell'ente	156.540,00	132.662,48	23.877,52
Spese per il personale	12.322.993,84	11.737.437,24	585.556,60
Acq. beni di consumo e servizi	3.653.251,52	3.249.779,60	403.471,92
Prestazioni istituzionali	1.419.375,78	1.149.424,03	269.951,73
Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari (interessi passivi)	198.100,00	138.769,85	59.330,15
Oneri tributari	1.620.306,83	1.348.029,25	272.277,58
Poste corrette	3.235.252,68	151.189,90	3.084.062,78
Uscite non classificabili in altre voci	56.654,13	35.361,86	21.292,27
Accantonamento a fundi rischi ed oneri	300.000,00	0,00	300.000,00
Totale spese correnti	22.962.474,78	17.942.654,23	5.019.820,55



33

Acq. beni di uso durevole e opere immobiliari	32.000,00	19.173,82	12.847,30
Acq. Immobilizzazioni tecniche	8.982,00	1.396,47	7.585,53
Concessione crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Indennità di anzianità	700.000,00	34.230,47	665.769,53
Anticipazioni bancarie	7.900.000,00	2.467.980,94	5.432.019,06
Accantonamenti per uscite future	2.463.658,32	2.463.658,32	0,00
Totale spese in conto capitale	11.104.640,32	4.986.440,02	6.118.208,30

CDR Attività tecnico-scientifica	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE IN MENO
Acq. beni di consumo e servizi	355.900,91	224.734,47	131.166,44
Prestazioni istituzionali	13.097.431,75	11.441.961,65	1.655.470,10
Totale spese correnti	13.453.332,66	11.666.696,12	1.786.636,54
Acq. Immobilizzazioni tecniche	362.568,98	181.471,75	181.097,23
Totale spese in conto capitale	362.568,98	181.471,75	181.097,23

Gli impegni relativi alle spese correnti rappresentano il 71,46% circa del totale degli impegni mentre quelli per le spese in conto capitale rappresentano solo il 16,06% circa.

Le spese per organi registrano una riduzione (euro 67.513,41), dovuta al fatto che l'Istituto nel 2014 è stato commissariato e pertanto non ha dovuto corrispondere le indennità dei membri del Consiglio di Amministrazione. Inferiore è stata inoltre anche la spesa per uffici di diretta collaborazione.

Anche le spese per il personale sono inferiori (euro 518.211,20) rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da attribuire principalmente alla minore spesa per buoni pasto, nonché alla minore spesa in tutti i capitoli relativi agli emolumenti al personale di ruolo ed ai relativi oneri accessori, dovuta sia al pensionamento di due unità di personale, sia al fatto che a partire da aprile 2014 l'Istituto ha sostenuto la spesa per un solo Dirigente, essendo stato posto in aspettativa senza assegni l'altro dirigente perché nominato Direttore Generale del medesimo Ente.

Riduzioni significative si registrano nelle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (euro 104.521,87), nelle spese per prestazioni istituzionali (euro 173.063,53) del centro di responsabilità amministrativa "Funzionamento", nonché negli oneri finanziari (euro 65.622,25) e in quelli tributari (euro 85.274,67). Tali riduzioni sono connesse principalmente, per quanto concerne l'acquisto di beni di consumo e servizi, alla minore spesa per acquisti e per spese telefoniche; per quanto concerne le prestazioni istituzionali, alla minore spesa per incarichi di collaborazione, sia a persone fisiche che a enti, e per consulenze. Per quanto concerne gli oneri finanziari, il risparmio è dovuto alla minore spesa sostenuta per interessi passivi, da ascriversi, sia a minori interessi di mora per ritardato pagamento dei debiti scaduti, sia al fatto che, benché anche nel 2014, come per il 2013, l'Istituto abbia dovuto fare costante ricorso all'anticipazione bancaria, tuttavia la maggiore riscossione di contributi nel corso dell'esercizio ha consentito un utilizzo di detta anticipazione complessivamente più limitato. Infine, la minore spesa per oneri tributari è legata principalmente al pagamento dell'IRAP sia relativa al personale dipendente che ai terzi collaboratori.

La riduzione nella spesa per acquisto di beni di consumo e servizi (euro 1.053.493,87) e la riduzione nella spesa per prestazioni istituzionali (euro 2.028.225,91) del centro di responsabilità amministrativa "Attività Tecnico-Scientifica", sono legate a risparmi nella realizzazione dei progetti di ricerca.

Un incremento della spesa rispetto al precedente esercizio si registra nella categoria relativa alle uscite non classificabili in altre voci (euro 12.847,30).

Nel complesso gli impegni di parte corrente hanno subito una riduzione rispetto al precedente esercizio di euro 4.083.449,82.

34

Le spese in conto capitale riguardano, per il CDR Attività tecnico - scientifica, l'acquisizione di immobilizzazioni materiali, legate alle necessità dei progetti di ricerca, mentre per il CDR funzionamento, le uscite per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio e quelle per le anticipazioni bancarie.

La spesa 2014 per accantonamenti per uscite future risulta notevolmente superiore rispetto al precedente esercizio in quanto comprende sia le somme relative al pagamento del premio polizza 2014 per indennità di anzianità al personale dipendente, sia di ruolo che a tempo determinato (euro 595.456,18); sia le somme accantonate per il pagamento della quota a carico INEA del trattamento di fine rapporto del personale a tempo determinato cessato e avente diritto (euro 383.016,49); sia, infine, le somme accantonate per la ricostituzione e aggiornamento delle polizze (euro 1.444.561,31).

La spesa in conto capitale comprende infine l'impegno per la restituzione dell'importo della anticipazione bancaria, quale risultante alla data del 31/12/2014, come già detto.

A fine 2014 la dotazione di personale a tempo indeterminato dell'INEA è di 115 dipendenti di ruolo, a fronte di una Dotazione Organica che ne prevede 118, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 06/06/2012, così come confermata dal DPCM del 22 gennaio 2013 concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche in attuazione dell'art. 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Il personale a tempo determinato in essere per far fronte alle necessità dei progetti di ricerca, ed in particolar modo di quelli che godono di finanziamenti dell'UE, è pari al 31 dicembre ad un totale di 110 unità.

La situazione è riepilogata nella tabella che segue.

	<i>Personale di ruolo</i>	<i>Personale a tempo determinato</i>
01 gennaio 2014	117	112
31 dicembre 2014	115	110

Con riferimento alle modifiche intervenute sul bilancio nel corso dell'anno, nelle successive tabelle si riporta un raffronto tra previsioni iniziali e previsioni definitive.

<i>Variazioni di competenza</i>	<i>Prev. Iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Variazioni</i>
Entrate correnti	26.246.496,58	36.568.522,96	10.322.026,38
Entrate in conto capitale	8.310.000,00	8.610.000,00	300.000,00
Entrate per partite di giro	10.835.000,00	11.815.000,00	980.000,00
Totali	45.391.496,58	56.993.522,96	11.602.026,38
Spese correnti	28.878.478,90	36.415.807,44	7.537.328,54
Spese in conto capitale	9.155.300,00	11.467.209,30	2.311.909,30
Spese per partite di giro	10.835.000,00	11.815.000,00	980.000,00
Totali	48.868.778,90	59.698.016,74	10.829.237,84

<i>Variazioni dei residui</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui dopo le variazioni</i>	<i>Variazioni</i>
Entrate correnti	56.286.221,89	56.082.972,56	-203.249,33
Entrate in conto capitale	5.906,96	5.906,96	—
Entrate per partite di giro	646.708,06	630.993,49	-15.714,57
Totali	56.938.836,91	56.719.873,01	-218.963,90
Spese correnti	32.983.282,97	32.070.442,43	-912.840,54
Spese in conto capitale	3.122.881,80	3.097.733,79	-25.148,01
Spese per partite di giro	10.634.030,89	10.077.813,22	-556.217,67
Totali	46.740.195,66	45.245.989,44	-1.494.206,22



35

In corso d'anno sono stati adottati 3 provvedimenti di variazione di bilancio, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio principalmente in relazione a:

- l'affidamento all'Istituto di nuovi progetti di ricerca;
- il diverso sviluppo che alcuni progetti di ricerca hanno avuto rispetto a quanto era stato inizialmente preventivato;
- l'iscrizione in bilancio dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013;
- la necessità di operare sul capitolo relativo ai contributi straordinari a carico dello Stato le necessarie modifiche, alla luce della rideterminazione in aumento del contributo straordinario 2014 ad opera della legge di stabilità 2015;
- la necessità di operare una razionalizzazione delle spese, soprattutto all'interno del centro di responsabilità amministrativa "Funzionamento".

Con riferimento alle numerose norme di contenimento della spesa che trovano applicazione nei confronti dell'Istituto, che fa parte dell'elenco degli enti rientranti nel conto economico consolidato della PA, si specifica che nell'esercizio 2014 risultano rispettati i limiti posti dall'art. 6, commi 3, 8, 12, 13, e dall'art. 8, comma 1, D.L. 78/2010, essendo stati gli stanziamenti dei relativi capitoli determinati nel rispetto dei vincoli previsti.

Le spese relative alla manutenzione ordinaria sugli immobili, sia in proprietà che in locazione, e quelle relative alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà sono state effettuate nel rispetto dei limiti posti dal citato art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010, essendo stati gli stanziamenti di bilancio calcolati in misura coerente con i vincoli normativi, sulla base del valore dell'immobile dichiarato ai fini IMU; l'INRA, ai fini del contenimento della spesa, ha stanziato importi inferiori alle percentuali consentite dalla norma, anche perché nel 2010 ha trasferito gli uffici in un immobile appena ristrutturato.

Risultano altresì rispettati i limiti posti dall'art. 15 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, per quanto concerne la spesa relativa alla manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (30% dell'impegnato 2011). L'Istituto, a partire dall'esercizio 2010 non ha auto di proprietà.

Infine risultano rispettati i limiti di cui all'art. 1, commi 141 e 142, della L. 288/2012 (20% della media dell'impegnato negli esercizi 2010 e 2011).

Gli impegni 2014 per tale tipologia di spesa sono stati mantenuti, infatti, nel limite dello stanziamento determinato come riportato nel prospetto che segue:

CDR Funzionamento		Impegno 2011	30% spesa 2011	Previsione definitiva 2014
Capitolo	Descrizione			
1.1.1.3.168.1	Esercizio, manutenzione, noleggi mezzi	6.128,00	1.838,40	1.838,00

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 D.L. 78/2010, comma 21, le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'articolo medesimo, per un importo complessivo di euro 110.553,86, sono state impegnate nel capitolo 1.1.2.5.330.1.- Restituzioni e rimborsi diversi per il versamento nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Sempre nel medesimo capitolo sono state accantonate le somme da versare annualmente al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17 del DL 112/2008, per un importo annuale di euro 2.572,00, nonché le somme da versare ai sensi dell'art. 67, comma 6 del DL 112/2008 (relative al trattamento accessorio al personale dipendente), per un importo annuale di euro 24.675,54.

Infine nel suddetto capitolo sono anche state accantonate, ai sensi dell'art. 1, comma 142, della citata legge 288/2012, le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui comma 141 del medesimo articolo sopra indicato, da versare annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per un importo di euro 13.378,91.

三

Quanto sopra viene sinteticamente riportato nel prospetto che segue:

Versamento risparmi Art. 6, comma 3 D.L. 78/2010	17.198,16
Versamento risparmi Art. 6, comma 8 D.L. 78/2010	387,92
Versamento risparmi Art. 6, comma 12 D.L. 78/2010	54.435,70
Versamento risparmi Art. 6, comma 13 D.L. 78/2010	37.000,00
Versamento risparmi Art. 6, comma 14 D.L. 78/2010	1.532,08
Totale parziale	110.553,86
Versamento risparmi Art. 61, comma 17 DL 112/2008	2.572,00
Versamento risparmi Art. 67, comma 6 DL 112/2008	24.675,54
Versamento risparmi Art. 1, comma 142 L. 288/2012	13.378,91
TOTALE GENERALE	151.180,31

Al riguardo, il Collegio, pur a conoscenza delle note e più volte evidenziate difficoltà finanziarie che investono l'Istituto, raccomanda nuovamente che venga effettuato il relativo versamento al bilancio dello Stato, anche al fine di scongiurare eventuali ipotesi di danno all'erario.

Per le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, non è dovuto alcun versamento al bilancio dello Stato, ai sensi del succitato art. 6 comma 21, D.L. 78/2010, in quanto l'impegnato nell'esercizio di riferimento (2007) è notevolmente inferiore rispetto al limite posto dalla normativa.

La spesa per consulenze e la spesa per relazioni pubbliche, convegni e mostre è stata mantenuta nei limiti fissati, rispettivamente, dall'art. 1, comma 56, della legge 266/2005 e dall'art. 1 comma 10, legge 266/2005 (come modificato dall'art. 27 del decreto legge 4/7/2006 n. 223 convertito con legge 4/8/2006 n. 248).

Le spese postali e telefoniche sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni contenute nella circolare MRF n. 31 del 14/11/2008 (spesa impegnata nel 2008). L'attivazione di servizi VOICE over IP, avvenuta già dall'esercizio 2008, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 591 della legge 244/2007, ha comportato un risparmio in tale tipologia di spese. Per le utenze telefoniche ed elettriche, l'Istituto, per il 2014, ha fatto ricorso a convenzioni CONSIP ex art. 1, comma 7, D.L. 95/2012.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 67 commi 5 e 6 del D.L. 112/08, nonché all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, l'Istituto ha impegnato per il trattamento accessorio un importo complessivo pari ad euro 674.926,96 per il personale di ruolo dei livelli IV-VIII e ad euro 395.542,29 per il personale a tempo determinato dei livelli IV-VIII.

Anche nel 2014 l'Istituto ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 71, comma 1 del decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008, in materia di assenze per malattia; da tale operazione sono conseguite economie di bilancio per un importo di € 7.680,88.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al 31/12/14 risulta la seguente:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2014 **€ (7.494.147,47)**

RISCOSSIONI:

in c/competenza € 29.072.476,07+
in c/residui € 29.231.882,04 + € 58.304.358,11+

PAGAMENTI:

in c/competenza € 24.907.516,85 -
in c/residui € 25.902.693,79 - **€ 50.810.210,64 -**

SALDO DI CASSA AL 31/12/2014 **€ (0,00)**

RESIDUATIVI:

degli esercizi precedenti **€ 27.487.990,97 +**
dell'esercizio **€ 15.992.733,03 +** **€ 43.480.724,00 ++**



RESIDUI PASSIVI:
degli esercizi precedenti **€ 19.343.295,65 +**
dell'esercizio **€ 16.525.596,29 +** **€ 35.868.891,94 -**

AVANZO D'AMMINISTR. AL 31/12/2014 **€ 7.611.832,06 +**

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31/12/2013	€ 2.704.493,78+
Entrate di competenza 2014	€ 45.065.209,10+
Uscite di competenza 2014	€ 41.433.113,14-
Avanzo di competenza 2014	€ 3.632.095,96-
Annullamento residui attivi	€ 218.963,90
Annullamento residui passivi	€ 1.494.206,22
TORNA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014	€ 7.611.832,06

Il Collegio evidenzia che l'avanzo di amministrazione effettivo, pari ad € 7.611.832,06, si discosta da quello indicato in fase di elaborazione del Preventivo 2015, di euro 6.487.962,97, per una differenza di euro 1.123.869,09. Tale differenza è dovuta principalmente all'annullamento di residui passivi in misura notevolmente superiore rispetto a quanto preventivato (euro 1.285.229,27).

L'avanzo risulta interamente vincolato per la realizzazione di attività progettuali, le cui entrate sono state accertate o riscosse in precedenti esercizi.

L'esercizio 2014 chiude con un saldo di cassa a pareggio, a seguito delle operazioni di cui si è detto, effettuate al fine dare evidenza contabile del debito verso l'Istituto cassiere, impegnando in bilancio le somme da restituire al 31/12/2014. A causa dei ritardi nella riscossione di alcuni finanziamenti sui quali l'Istituto ha sempre fatto affidamento, l'Ente è stato costretto, come già negli anni precedenti, a ricorrere all'anticipazione bancaria, con un notevole aggravio di interessi passivi. A tale riguardo il Collegio richama quanto già più volte espresso in termini di disallineamento temporale tra acquisizione delle entrate ed erogazione delle spese e di necessità di garantire l'equilibrio finanziario; l'eventuale disequilibrio, nella sua progressività, può condurre anche a problemi nella rendicontazione nei confronti degli enti erogatori di contributi.

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Si espone di seguito la situazione dei residui attivi e passivi, derivanti da esercizi precedenti e di competenza dell'esercizio 2014.

Residui attivi	Anni precedenti	Esercizio 2014	Totale
Entrate correnti	27.112.566,52	15.989.511,54	43.102.078,06
Entrate in conto capitale	5.906,96	0,00	5.906,96
Entrate per partite di giro	369.317,49	3.221,49	372.738,98
Totale	27.487.900,97	15.992.733,03	43.480.734,00

Residui passivi	Anni precedenti	Esercizio 2014	Totale
Uscite correnti	16.654.731,31	11.422.560,35	28.077.291,66
Uscite in conto capitale	1.999.839,21	5.071.226,26	7.071.065,47
Uscite per partite di giro	688.724,93	31.809,68	720.534,61
Totale	19.343.295,65	16.525.596,29	35.868.891,94

In occasione della predisposizione del Rendiconto generale 2014, l'Istituto ha proceduto ad una analisi dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti, al fine di eliminare dal bilancio 2014 quelli che non hanno più titolo giuridico ad essere mantenuti, come previsto dall'art. 40 del DPR 97/2003, nonché dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Ente.

Vengono annullati residui attivi per un totale di euro 218.963,90 e residui passivi per un totale di euro 1.494.206,22, con una differenza attiva di euro 1.275.242,32.

I residui attivi vengono annullati per le motivazioni analiticamente indicate per ciascuno di essi nell'elenco allegato che forma parte integrante del presente verbale. Con riferimento a tali

88
33

residui l'Istituto ha preventivamente esperito tutti gli atti per ottenerne la riscossione, così come disposto dall'art. 31, comma 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Si tratta per lo più di residui dovuti a importi rendicontati e riconosciuti in misura inferiore rispetto all'accertamento iniziale, ad attività non realizzate a fronte di accertamenti iscritti in bilancio o a saldi richiesti e riscossi in misura inferiore rispetto all'accertamento a causa di un minor numero di aziende rilevate. Al riguardo si prende atto di quanto dichiarato dal responsabile del progetto, con la nota n. 1158 del 15/07/2014, agli atti dell'Istituto.

Anche per quanto riguarda i residui passivi, le motivazioni del loro annullamento sono analiticamente indicate per ciascuno di essi nell'elenco allegato. Si tratta per lo più di residui dovuti a minori aziende RICA rilevate, alla minore attività contrattuale realizzata da soggetti terzi nei confronti dell'Istituto ovvero a risparmi di spesa.

Il Collegio, preso atto della documentazione prodotta dall'Istituto e delle motivazioni fornite, esprime parere favorevole alla radiazione dei residui.

La parte preponderante dei residui attivi è collocata nelle entrate correnti (euro 43.102.078,06); all'interno dei residui attivi di parte corrente si registra un decremento rispetto a quelli finali del 2013 (euro 56.286.221,89), determinato dalla somma tra il decremento dei residui di competenza 2014 (euro 15.989.511,54 a fronte di euro 19.049.716,46 di competenza 2013 quali risultanti al 31/12/2013) e il decremento di quelli di competenza di esercizi precedenti (euro 27.112.566,52 a fronte di euro 37.236.505,43 al 31/12/2013), per un totale complessivo in diminuzione di euro 13.184.143,83. La riduzione dei residui di competenza 2014 è dovuta per lo più a maggiori riscossioni, rispetto al precedente esercizio, di contributi per studi e ciò grazie ai tentativi in atto per riportare in equilibrio la posizione finanziaria dell'Istituto anche attraverso la rendicontazione dei progetti, come più volte sollecitato dal Collegio.

Fra i residui provenienti dal 2014 sono compresi i contributi regionali riconosciuti ed accertati nell'anno per lo svolgimento di attività diverse dalla RICA; nell'ambito di tali residui, per un importo complessivo di euro 3.791.658,81, i più rilevanti sono quelli provenienti dalle regioni Abruzzo, Campania, Basilicata e Sardegna. Infine di particolare rilievo all'interno dei residui 2014, a parte il contributo RICA (euro 3.326.204,55), è il contributo per il già citato progetto pluriennale "Rete Rurale Nazionale" (complessivi euro 5.500.000,00), il contributo per il progetto "Assistenza tecnica e supporto operativo al MiPAAF per la definizione delle politiche di sviluppo nel settore delle bioenergie in agricoltura" (euro 532.000,00), il contributo per il progetto ricorrente "Osservatorio delle Politiche Strutturali" (318.522,00).

La parte preponderante dei residui passivi è collocata nelle uscite correnti (euro 28.077.291,86) e, in particolare, nella UPB2 (euro 21.348.730,84). Quest'ultima è per lo più da riferirsi alle spese per prestazioni istituzionali (euro 19.479.665,23) e in particolare alle spese per le rilevazioni Rica (euro 10.728.942,71).

Di particolare rilevanza è il residuo del capitolo 1.4.1.1.456.3106 Restituzione di somme anticipate per conto terzi, che subisce una considerevole riduzione passando da euro 10.434.543,41 al 31/12/2013 ad euro 638.699,11 al 31/12/2014, per effetto della regolarizzazione contabile, sotto forma di compensazione con i corrispondenti cofinanziamenti nazionali, effettuata in sede di operazioni di consuntivo 2014, della restituzione delle somme UE - RICA riscosse dall'Istituto dal 2008 al 2013, a titolo di anticipi e saldi sulle relative contabilità e non riversate allo Stato nel prescritto termine di trenta giorni. Anche tale operazione era stata più volte auspicata dal Collegio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2014 presenta un avanzo di Euro 1.693.999,49 determinato come segue:



Descrizione	2014	2013	Differenza
a) valore della produzione	36.172.701,19	37.934.040,51	-1.761.339,32
b) costo della produzione	-30.517.124,69	-31.875.810,47	1.358.685,78
Differenza	5.655.576,30	6.058.230,04	-402.653,54
Provventi ed oneri finanziari	-105.406,43	-194.607,66	89.201,23
Provventi ed oneri straordinari	-2.643.816,29	-417.372,15	-2.226.444,14
Imposte dell'esercizio	-1.212.354,29	-1.264.756,54	52.402,25
Avanzo di esercizio	1.693.999,49	4.181.493,69	-2.487.494,20

Per quanto concerne i criteri adottati si rimanda a quanto specificato nella nota integrativa.

Il Collegio non può non rilevare l'elevato importo degli oneri finanziari, sia pur ridotti nel 2014 grazie a maggiori riscossioni di contributi per studi, da attribuire esclusivamente all'anticipazione bancaria passiva, cui l'Istituto è stato costretto in carenza delle ordinarie coperture di sua spettanza.

Tra i costi della produzione, ed in particolare tra gli oneri diversi, sono incluse l'imposta comunale sugli immobili per euro 42.246,00 ed altre imposte e tributi.

Il Collegio dà favorevolmente atto ai responsabili dell'Istituto per l'attivazione sistematica di scritture di tipo economico da affiancare a quelle finanziarie, al fine di rendere maggiormente attendibili le risultanze di cui sopra.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2014 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	49.941.761,93
- Passività	31.330.682,61
Differenza Patrimoniale	18.611.079,32

La situazione patrimoniale dell'Ente al 31/12/2014 evidenzia un patrimonio netto di € 18.611.079,32, determinato dalle attività pari a € 49.941.761,93, meno le passività pari a € 31.330.682,61, con un incremento di € 1.693.999,49 (avanzo economico) rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVITA'

Le attività sono costituite dalle immobilizzazioni immateriali per € 4.400,00, dalle immobilizzazioni materiali per € 2.765.762,24, da immobilizzazioni finanziarie per € 3.927.453,31, da rimanenze valutate in € 10.572,90, da crediti rappresentati dai residui attivi pari a € 43.102.078,06, da disponibilità liquide per euro 3.137,20, e da risconti attivi per € 128.358,22.

PASSIVITA'

Le passività sono costituite dal patrimonio netto per € 18.611.079,32, da fondi per rischi e oneri per € 3.963.964,23 dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per € 6.961.599,55 e da debiti e contributi da residui passivi per € 20.405.118,83.

Con riferimento ai criteri di predisposizione dello Stato Patrimoniale, si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Tra le attività si evidenzia che le Immobilizzazioni materiali presentano una consistenza al 31/12/14 di Euro 2.765.762,24, rappresentata sia dal valore degli immobili di proprietà dell'Istituto, che delle immobilizzazioni tecniche e dei libri inventariabili. Tali elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento (art. 42, c.5 DPR n. 97/2003). Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base dalle aliquote desunte dalla determinazione del Direttore Generale n. 81 del 04/04/2014. La posta relativa agli immobili di proprietà è stata incrementata del valore delle migliorie apportate

40

agli stessi (euro 15.664,10) e ridotta dell'importo di euro 30.863,97, corrispondente alla quota di ammortamento (3%).

Di seguito viene riportata in modo analitico la situazione degli immobili di proprietà:

	Valore di acquisto	Valore all'1/1	Migliorie	Ammortamento	Valore al 31/12
Es. 2003	1.269.915,62	1.269.915,62	370.082,64	589.732,81	1.050.265,45
Es. 2004	1.269.915,62	1.050.265,45	1.015,00	38.097,47	1.013.182,98
Es. 2005	1.269.915,62	1.013.182,98			1.013.182,98
Es. 2006	1.269.915,62	1.013.182,98	16.363,80	38.097,47	991.449,31
Es. 2007	1.269.915,62	991.449,31	27.602,88	30.571,57	988.480,62
Es. 2008	1.269.915,62	988.480,62	27.767,43	30.487,44	985.760,61
Es. 2009	1.269.915,62	985.760,61	100.000,00	32.572,82	1.053.187,79
Es. 2010	1.269.915,62	1.053.187,79	34.944,50	32.643,97	1.055.488,32
Es. 2011	1.269.915,62	1.055.488,32	27.403,04	32.486,74	1.050.404,62
Es. 2012	1.269.915,62	1.050.404,62	20.186,18	32.117,72	1.038.473,08
Es. 2013	1.269.915,62	1.038.473,08	5.995,78	31.334,07	1.013.134,79
Es. 2014	1.269.915,62	1.013.134,79	15.664,10	30.863,97	997.934,92

Nell'esercizio 2014 non sono presenti ratei e risconti passivi in quanto sono stati imputati in conto competenza economica 2014 ricavi rinvolti dagli esercizi precedenti (euro 265.522,00, relativi al Progetto "Osservatorio per le Politiche Strutturali").

CONTI D'ORDINE

Risultano iscritte tra i Conti d'ordine le fideiussioni concesse dall'Istituto, per un importo complessivo di € 92.340,09, e le fideiussioni ricevute, per un importo complessivo di € 9.057,17.

* * * *

alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio:

- attestata la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale, con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
 - attestata l'esistenza di attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
 - rilevata la correttezza e la chiarezza nei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e negli allegati;
 - verificata l'osservanza delle norme di riferimento per l'impostazione del bilancio consuntivo;
- esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2014.

La riunione termina alle ore 14.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dr.ssa Alessandra d'Onofrio – Presidente

Dr. Gaetano Troina – Membro effettivo

Dr. Antonio Menetto – Membro effettivo